

LANZA. Signori, io mi ricordo che nella Sessione passata, quando si discuteva il disegno di legge per tassare l'alcool, io entrai alla Camera senza conoscere ancora l'ordine del giorno, e fui informato che si discuteva un disegno di legge sulla tassa degli alcool. Diedi una scorsa a questo progetto e mi parve una materia tanto grave e che l'industria enologica potesse soffrirne tanta iattura, che chiesi di parlare, ed anche allora si chiedeva la chiusura. Ma per buona sorte la chiusura non fu approvata, e quindi dopo di me entrarono in lizza altri oratori e il risultato fu che si fece una riserva per l'applicazione appunto della tassa sopra gli alcool che servono all'industria enologica, e ne venne l'inchiesta, della quale attendiamo tuttora la relazione.

Orbene, questo esempio mi pare che dovrebbe consigliarci ad andare un poco adagino prima di precipitare questa discussione perchè, ripeto ciò che diceva allora, interessa la principale delle nostre industrie agricole, ed io credo che non ci sia provincia in Italia che sia disinteressata in questa questione.

Io non aggiungo altro per combattere la chiusura, se ciò nonostante la Camera vuole approvare la chiusura io mi limiterò a respingere la legge.

PRESIDENTE. Essendo stata appoggiata la chiusura, la devo porre ai voti.

Chi approva la chiusura è pregato di alzarsi.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera che la discussione generale sia chiusa.)

Do facoltà di parlare all'onorevole Luzzatti per fatto personale.

Onorevole Luzzatti, la prego indicarlo e tenersi nei limiti del fatto personale.

LUZZATTI. I fatti personali sono due. (*Oh! — Rumori a sinistra*)

Non temano, onorevoli colleghi, che io entri nella discussione. Essa è stata così profonda, e sono stati così ben chiariti tutti i punti del problema, che non è mio compito quello di riaprire la discussione.

I fatti personali sono due. Uno è dell'onorevole Incagnoli, il quale mi faceva dire proprio l'opposto di quello che ho detto. Questo è troppo! Si è avvezzi a ciò, ma qualche volta si reagisce. Io dichiarai nella Camera l'altro ieri, che il professore Cerletti aveva chiesto, invocato quasi il raddoppiamento della tassa.

Non dissimulai in alcuna guisa l'opinione di quell'egregio uomo; perchè non è mia abitudine dissimulare i concetti di coloro che sostengono un'opinione contraria alla mia. Ho troppo alto il culto del vero; specialmente poi in materie, nelle quali si tratta di interessi vitali per l'economia nazionale.

Io anzi ho detto (e tutti coloro che mi hanno fatto l'onore di ascoltarmi me ne possono far fede), ho detto: onorevole ministro, parrà cosa strana che vi sia uno che invoca quasi il raddoppiamento di una tassa; ma mette delle condizioni (aggiunti) pel raddoppiamento di questa tassa, cioè che si aboliscano le esonerazioni, le quali oggi gode l'industria delle piccole distillerie, e specialmente quella della esenzione della tassa per mezzo ettolitro; e quella della sorveglianza comunale sostituita alla sorveglianza governativa, per le distillerie di proporzioni mediocri. Questo ho asserito; e con ciò è esaurito il mio fatto personale con l'onorevole Incagnoli.

Ne avrei un altro con l'onorevole ministro delle finanze, e sarebbe di natura più grave; ma poichè l'onorevole presidente della Camera ha dichiarato, che era riserbata la parola sulla legge...

PRESIDENTE. Su tutti gli articoli si può discorrere. Non sono io che l'ho detto, è il regolamento. L'ho ricordato fino dal primo giorno.

LUZZATTI. Sta bene. Allora non dibatterò ora il mio fatto personale coll'onorevole ministro delle finanze; e lo farò quando si verrà alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Di Casalotto. Prego d'indicarlo.

DI CASALOTTO. Onorevole signor presidente, una volta che vedo le giuste impazienze della Camera, mi riservo all'articolo 1 di dare un chiarimento, o di riceverlo dalla Commissione.

PRESIDENTE. Sta bene. Prima di passare alla discussione dell'articolo 1 dell'allegato B do lettura dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera,

« Considerando che sia del più grande interesse dell'industria enologica il dare incoraggiamento alle piccole distillerie, le quali si occupano nell'estrarre lo spirito dal vino o dalle vinacce, raccomanda al Governo che nel compilare il regolamento, in conformità della legge adottata, si faccia in modo che le ragioni della finanza non siano di ostacolo allo svolgimento dell'industria. »

L'onorevole ministro accetta quest'ordine del giorno?

MINISTRO DELLE FINANZE. Lo accetto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno del quale testè ho dato lettura. Chi lo approva si alzi. (È approvato.)

Leggo l'articolo 1 dell'allegato B:

« La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la sovratassa di confine sugli spiriti importati dall'estero sono stabilite nella misura di lire 0 60 per ogni ettolitro, e per grado dell'alcoolometro cente-